

Milano, 500 militari dell'esercito in arrivo per rafforzare la sicurezza

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Il ministro della Difesa Guido Crosetto ha disposto l'invio di **500 soldati dell'esercito a Milano**, un provvedimento che punta a rafforzare il dispositivo di sicurezza nel capoluogo lombardo. La notizia, diffusa nelle ultime ore, ha immediatamente riacceso il confronto politico sull'uso delle forze armate in ambito urbano.

Un contingente di 500 militari per le strade di Milano

Secondo le prime ricostruzioni, i **500 militari** saranno impiegati in attività di vigilanza e pattugliamento in alcune aree della città considerate più sensibili. Si tratterebbe di un potenziamento del modello già previsto dall'operazione **Strade Sicure**, il programma che da anni vede l'esercito affiancare le forze di polizia in contesti ritenuti a rischio.

L'obiettivo dichiarato è quello di aumentare la percezione di sicurezza tra i cittadini e di garantire una presenza capillare sul territorio, soprattutto nelle zone della movida, nelle stazioni e nei quartieri periferici dove si registrano più frequentemente episodi di criminalità.

Le reazioni politiche alla decisione di Crosetto

La scelta del ministro della Difesa ha suscitato reazioni contrastanti. Da una parte c'è chi plaude all'iniziativa, considerandola una risposta concreta alle richieste di sicurezza avanzate dai residenti e dalle attività commerciali. Dall'altra, le opposizioni parlano di una misura dall'alto impatto mediatico

ma dai risultati incerti, sottolineando come servano invece più risorse per le forze dell'ordine ordinarie e politiche sociali di prevenzione.

Il dibattito si inserisce nel più ampio confronto nazionale sul ruolo dell'esercito nelle città, tema che ciclicamente torna al centro dell'agenda politica italiana, soprattutto in concomitanza con eventi di cronaca o con l'avvicinarsi di scadenze elettorali.

Come funziona l'operazione Strade Sicure

L'operazione **Strade Sicure** è stata avviata nel 2008 e prevede l'impiego di militari dell'esercito in concorso con le forze di polizia per la sorveglianza di siti sensibili e aree urbane. I soldati coinvolti non hanno compiti di polizia giudiziaria, ma svolgono funzioni di deterrenza e vigilanza. L'invio di **500 soldati a Milano** rientra in questo quadro e comporterà un'organizzazione logistica articolata, tra alloggiamenti, turni di servizio e coordinamento con la Prefettura.

Resta da capire quali saranno i tempi effettivi di dispiegamento e quali zone della città saranno interessate dal potenziamento. Le prossime settimane saranno decisive per valutare l'impatto reale della misura sulla sicurezza percepita dai milanesi.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/milano-500-militari-dell-esercito-in-arrivo-per-rafforzare-la-sicurezza/156865>